

Alimentare la rete

Autor(en): **Motta, Stefano**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2016)**

Heft 5

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



S P I T E X

Assistenza e cura a domicilio

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

5/2016 | Ottobre/Novembre

Alimentare la rete

Sviluppare gli scambi e il passaggio di informazioni è una condizione determinante per migliorare la presa a carico dei pazienti che richiedono l'intervento di vari specialisti. Sul principio sono tutti unanimi, ma la realizzazione pratica di questo assioma non è sempre di facile attuazione. Anche l'introduzione di una documentazione informatizzata condivisa, settore nel quale il Canton Ticino è tra i pionieri in Svizzera, richiede un'adesione non solo morale, ma soprattutto operativa da parte dei professionisti della salute. E' sostanzialmente questo il punto in cui ci troviamo: il supporto informatico è stato testato e offre le dovute garanzie, si tratta ora di alimentare la banca dati. Per questo si è costituita l'associazione e-Health Ticino, che dovrà promuovere l'uso e coltivare la cultura dello scambio e del confronto. Per sottolineare questa volontà, il settore delle cure a domicilio ha aderito con entusiasmo all'invito a farne parte.

di Stefano Motta,
Redazione Spitex Rivista

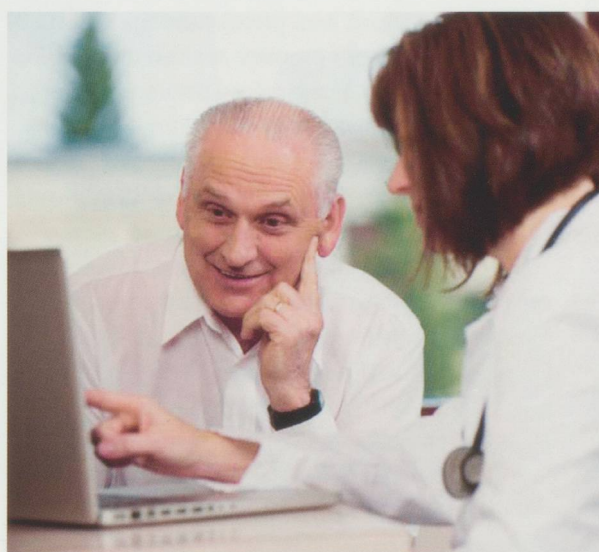
Sanità elettronica

Nel 2017 entrerà in vigore la nuova legge federale sulla cartella informatizzata del paziente che mira a migliorare la qualità e l'efficienza della presa in carico.

Le rivoluzioni tecnologiche degli ultimi due decenni hanno permesso di stravolgere molti aspetti della vita di tutti i giorni e i vantaggi sono evidenti anche per il settore sanitario, sia per la strumentazione medica, sia a livello di condivisione dei dati sanitari, elemento chiave della cura di un paziente. La sanità elettronica (o *e-health*) permette infatti una comunicazione rapida e completa, con la possibilità di accedere alle informazioni in ogni momento e in ogni luogo, e magari di evitare la ripetizione di esami inutili.

Sembrirebbe tutto facile e scontato, ma purtroppo la frammentazione e l'eterogeneità del sistema sanitario, i timori a livello di protezione dati e alcune resistenze al cambiamento, frenano l'introduzione di sistemi standard di condivisione delle informazioni.

A sostegno di un possibile miglioramento, dal 2017 entrerà in vigore la nuova legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP) che definisce le condizioni quadro per la condivisione sicura e efficace dei dati tra sistemi informatici diversi. La cartella informatizzata del paziente consiste in una piattaforma elettronica sulla quale possono essere depositati i documenti rilevanti per la cura del paziente, il quale decide volontariamente se avere o meno questa cartella. Egli può accedere direttamente



I pazienti possono accedere ai loro dati. Foto: umc

ai propri dati e ne definisce i diritti di accesso.

La LCIP prevede degli incentivi finanziari per la diffusione dello strumento e introduce un obbligo di adesione per le strutture stazionarie (dal 2020). Quest'obbligo non vige per il settore ambulatoriale. D'altra parte però in Ticino, riconoscendo l'importanza del settore che oltretutto è sempre più sovraccaricato, si è deciso di promuovere – sulle basi del progetto pilota reTIsan presentato a pagina 2 – l'introduzione di una piattaforma unica cantonale, conforme alla LCIP, ma di interesse anche per studi medici, farmacie, Spitex e altri fornitori di cure ambulatoriali. A portare avanti le attività è scesa in campo la neocostituita Associazione e-Health Ticino.

di Omar Vanoni,
Direzione operativa Associazione
e-Health Ticino